QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-947

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

MARTEDI' 25 Novembre 1947
Anno III - Num. 276
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-051 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: AVVISI commerciali L. 150, Avv. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (dir. fino ad otto linee L. 900) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 500 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 5000, semestre L. 2800, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

IL PROBLEMA-CHIAVE TRA RUSSIA E OCCIDENTE

# Oggi si apre la Conferenza per l'assetto della Germania

## *Nebbia a Londra*

Quali sono le prospettive della Conferenza che si apre oggi a Londra, e di cui Bevin ha detto trattarsi dell'« ultima possibilità di accordo che si offra ancora ai quattro Grandi »? Tutt'altro che rosee, come ognun sa, e nonostante l'obbligato ottimismo iniziale dello stesso Bevin e di Marshall; ma nemmeno poi, a nostro avviso, proprio nere di pece, se si vogliano prendere le cose nel giusto verso, e tener conto di dati di fatto ormai quasi immodificabili. Diremo dunque: prospettive avvolte in una nebbia grigia, da cui la sclare schiarita di un accordo dell'ultima ora sembra ormai quasi esclusa (benchè la politica sovietica non ignori i colpi di scena), ma che potrà forse dar luogo a un consolidamento di quella posizione di equilibrio antagonistico, o di *precarietà stabile* che è tutto quanto di meglio possa sperarsi dall'attuale situazione internazionale.

Dopo l'esperienza di tante precedenti Conferenze fallite, cui corrisponse bensì una accresciuta tensione, ma non la catastrofe, si è portati a ritenere che anche stavolta succederà la stessa cosa; e che, pertanto, il frutto positivo di quest'ultima dovrà individuarsi e perseguirsi nel senso di un'organizzazione efficiente e accelerata dei due mondi in presenza, e per il momento inconciliabili: organizzazione *politica* autonoma, e diciamo pure autarchica, di ciascuno dei due, in base ai propri principi, la quale dovrebbe non escludere — se tutto andrà per il meno peggio — la collaborazione *economica*. Sarà forse questo il modo migliore di diradare la nebbia di Londra. La Russia sta facendo ciò nella sua zona, seguendo i noti metodi, e con energia e velocità crescenti: Bulgaria, Rumania, Ungheria, Polonia (fra poco, verosimilmente, anche la Cecoslovacchia) sono ormai « messe al passo »; l'equivalente occidentale di tutto questo è, com'è ben noto, il piano Marshall. Estendere tale processo alla grande zona centro-europea, in cui la stasi e l'anarchia durano ormai da oltre due anni, diventando sempre più intollerabili; decidersi cioè, rompendo gli indugi, a organizzare separatamente le due Germanie, al di qua e al di là della linea di frattura Stettino-Trieste (e la Germania occidentale è certo in ritardo rispetto alla orientale, non fosse che per la sua suddivisione in tre zone, mentre dall'altra parte c'è zona unica, e da quali rudi mani amministrata!): ecco quale potrà essere il risultato (o per meglio dire, la conseguenza) dell'attuale Conferenza di Londra, nell'ipotesi deprecabile ma purtroppo quasi scontata, di un suo fallimento. Ed ecco quello che noi intendiamo per *consolidamento della precarietà stabile internazionale*, in cui la solidità dei due fronti opposti, e il tramonto dell'illusione di agredirsi e travolgere uno dei due, inserendovi dei cavalli di Troia, potrebbero anche costituire una fragile ma non disprezzabile garanzia di pace.

* *

Si sa quali sono le posizioni reciproche dei due blocchi antagonisti riguardo alla questione principe del problema tedesco. Germania unificata economicamente e federativa politicamente, dicono gli Anglosassoni. Germania accentrata economicamente e politicamente, dicono i Russi. Si afferma che Marshall e Bevin vogliano dar prova, anche *in extremis*, di spirito conciliativo; ma quale potrà essere, verosimilmente, il limite massimo delle loro concessioni? Non credo che rinuncieranno alla condizione della Germania federale (che, oltre alle evidenti ragioni di sicurezza, ha per noi — federalisti europei convinti — un valore ideale immenso); ma se anche volessero spingersi più in là, e rinunciare al criterio federativo, basterebbe, ci sembra, ch'essi chiedessero — come non potranno non chiedere — elezioni libere, *controllatamente libere*, in tutta la zona sovietica della Germania, perchè l'intesa abortisse anche su questo punto; come aborti l'analoga proposta di controllo dell'energia atomica. D'altra parte, e a loro volta, Marshall e Bevin non cederanno alla richiesta russa di partecipazione all'amministrazione della Ruhr senza chiedere almeno la contropartita per la Slesia: al che i russi avranno buon gioco di rispondere che la Slesia ormai è polacca; e qui ecco entrare in gioco la questione dei confini a rendere anche più inestricabile il viluppo!

Tali i termini principali del dissidio fra gli ex-Alleati, e dell'*impasse* a cui sono giunti i loro rapporti. Si aggiunga, altrettanto grave, la questione dell'Austria; a proposito della quale, soprattutto, si giocherà la gran partita dei confini definitivi del vallo occidentale. A noi sembra che l'Austria debba restare all'Occidente: non tanto perchè lo richiede la storia, nè perchè tale è la disperata volontà del suo popolo (si ricordino le ultime elezioni), ma perchè gli Occidentali vi sono presenti militarmente, e non crediamo accetteranno di andarsene senza far la guerra. Tutt'al più, e verosimilmente, poichè anche i Russi vi hanno la loro zona, ciascuno si terrà quel che detiene dicendo all'altro: *odeciami se ne sei capace*, secondo la civilissima regola invalsa in questi ultimi tempi. Strana sorte di Berlino e di Vienna, che avrebbero potuto essere i pegni dell'intesa generale, nonchè le città anfizioniche dell'Unione europea, e che costituiranno invece paradossali *enclaves* e cartissime zone di attrito.

Ma di Berlino e di Vienna, della singolare posizione e del ruolo assegnati (come si sussurra) a von Paulus nel futuro Stato tedesco della zona sovietica; dei progressi, o meno, dello spirito federativo nella Germania occidentale converrà parlare con più agio un'altra volta.

**Filippo Burzio**

Alla vigilia della Conferenza il gen. Marshall a Oxford ha ricevuto la laurea *in legge*.

## Forte discorso di Vandenberg sugli aiuti all'Europa

**Washington, 24 novembre.**

Il senatore repubblicano Arthur Vandenberg, ha oggi dichiarato che l'annullamento, da parte del Congresso, del progetto di stanziare 597 milioni di dollari per aiuti alla Francia, all'Austria e all'Italia porterebbe alla guerra. Egli si è poi scagliato contro la Russia per la sua politica sabotatrice.

## Il canone della R.A.I. 1250 lire per sei mesi

**Roma, 24 novembre.**

Al ministero dell'industria e commercio si è riunito stamane, sotto la presidenza dell'on. Togni il comitato dei prezzi per l'esame delle richieste di aumento relative alle tariffe di alcuni servizi pubblici. Il comitato ha deciso di non opporsi alle nuove maggiorazioni proposte dagli acquedotti di Milano città e provincia e Genova, giustificate dalla necessità di sopperire alle aumentate spese di gestione. Per quanto riguarda le tariffe dei trasporti urbani sono state emanate disposizioni di carattere generale, demandando agli organi provinciali la deliberazione dei singoli provvedimenti.

Infine il Comitato ha esaminato la richiesta di aggiornamento del canone delle radioaudizioni ed ha deciso di fissarlo in lire 1250 per il primo semestre 1948. La quota si compone di lire 210 che rappresentano il canone fisso e di lire 1040 che costituiscono un sopraprezzo, soggetto a revisione.

*MINACCIOSA SITUAZIONE IN FRANCIA*

# Il nuovo governo di fronte agli scioperi

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Parigi, 24 novembre.**

*Il nuovo governo si è presentato la notte scorsa al Presidente della Repubblica. GN scioperi minacciano di fermare la vita della Francia. Questi due fatti dominano la cronaca della giornata; ma il secondo, gli scioperi, è più importante del primo, almeno psicologicamente. La piccola gente che viene tutte le mattine a Parigi dalla cheriteuse su posi e niente del governo. Ha visto invece partire pochi treni affollatissimi da Saint Lazare e da un altro delle otto e mezza stazioni parigine. Ha fatto la coda per riuscire a salire su un vagone gremito, è giunta al lavoro, è rientrata a casa la sera con ore di ritardo; ha maledetto gli scioperi, il governo e tutto. Ma forse ha pensato al generale: "Quando verrà a mettere un po' di ordine?".*

*Il traffico ferroviario è quasi paralizzato. Si svolge in proporzioni ridotte, diversamente in ogni stazione, senza regolarità. Alle volte i treni delle grandi linee arrivano e partono, alle volte no. Quelli dalla Svizzera e dall'Italia in ogni caso non sono giunti. La gare de Lyon, la stazione del sud, ha chiuso i cancelli. La gare du Nord è stata riaperta dopo che la polizia ha fatto sgomberare gli scioperanti che l'occupavano. In qualche deposito o stazione il lavoro è ripreso dopo una votazione fra i ferrovieri. I viaggiatori aspettano seduti sulle valigie; nessuno sa dire quando il convoglio sarà formato. Molto dipende dal personale dei depositi e dai macchinisti. Sembra che gli elementi sobillatori si annidino specialmente fra questi specialisti.*

*Vale la pena di studiare lo sciopero ferroviario: è un caso caratteristico della nuova tattica agitatoria dei comunisti. Dall'alto, dalla Federazione sindacale, non vengono ordini ufficiali; e si evita finchè è possibile, di tenere assemblee regolari. La tattica consiste nel far prendere l'iniziativa ad alcuni elementi fidati. Poche migliaia di lavoratori su decine o centinaia di migliaia, ma distribuiti in posti importanti così da poter sabotare l'opera degli altri. A un certo momento, quando il lavoro è fermato o almeno in crisi interviene la Federazione e approva lo sciopero. Così è accaduto fra i ferrovieri. Solo oggi la direzione federale ha dato la sua benedizione al movimento cominciato fino da sabato. E la maggioranza? La maggioranza regge e subisce. Ma alcuni reagiscono e riprendono il lavoro.*

*Cose analoghe accadono negli altri settori di produzione e di attività. Il movimento cominciò a Marsiglia al principio della settimana scorsa e vi ho già segnalato come sia salito fino al nord (minieri), a Parigi (metallurgia, scuole elementari, ferrovie, edilizia) e a molte città di mare dove non si scaricano nè caricano piroscafi: nei porti di Le Havre, Nantes, Bordeaux, si sciopera da oggi.*

*L'ultima novità è quella delle poste. Anche qui la parola è cominciata improvvisamente in un punto delicato: l'ufficio centrale del Louvre, e tende a diventare generale. La tattica è sempre la stessa. Solo per i professori universitari si è pensato di cominciare dall'alto, cioè con un invito a scioperare da parte degli organi sindacali, ma solo il quindici per cento dei professori universitari è iscritto al sindacato dipendenti dalla Confederazione del lavoro. Perciò il rovesciamento tattico non avrà forse esito felice.*

*Detto questo si è detto qualcosa, ma molto, sul nuovo governo, sulle fatiche che lo attendono. La prima reazione allo sciopero è stata energica: i postini che rifiutano di lavorare sono minacciati di licenziamento dal governo. Anche in questo la formazione ministeriale dimostra di essere spostata a destra.*

*Per la prima volta una donna diventa ministro in Francia: è la signora Poinson-Chapuis, cattolica, madre di molti figli, quarantaseienne. Ha avuto l'ultimo figlio pochi anni fa e raccontano che sia scesa precipitosamente una volta dalla tribuna di un comizio per correre ad allattarlo. E' una marsigliese rapida di lingua e di cervello. Vorrebbe diffondere il succo di frutta per ridurre il consumo di alcool. Come ministro dell'igiene e della popolazione cercherà di fare propaganda in questo senso. Ma riuscirà? Il vino è troppo buono in Francia.*

**Domenico Bartoli**

# Premesse del democristiani per il rimpasto ministeriale

**Linea politica immutata - I rapporti con i socialcomunisti**
**Riunione in casa Romita di deputati contrari al "blocchi,,**

**Roma, 24 novembre.**

Il rimaneggiamento del governo prenderà probabilmente ispirazione dalla mozione conclusiva che il consiglio nazionale della D. C. eletto a Napoli metterà a punto nella sua prima riunione fissata per mercoledì mattina. La mozione si baserà sui voti espressi dal congresso e pertanto riaffermerà che la D. C. deve perseguire nella sua azione di partito e di governo una direttiva che la metta in grado di richiamare intorno alla sua politica il consenso e la collaborazione di quei partiti democratici, i quali, fuori da ogni influenza ideologica e politica estranea agli interessi del Paese, abbiano la volontà e la capacità di difendere la libertà e la democrazia e di realizzare le più urgenti riforme sociali. E' chiaro dunque che i partiti di cui la D. C. auspica la collaborazione debbono recare un apporto che non si discosti dalla linea politica finora seguita dal governo.

La mozione, inoltre, secondo attendibili informazioni, metterebbe l'accento sull'opportunità di una distensione politica in vista delle elezioni, anche con l'apporto dei partiti comunista e socialista fusionista; tuttavia essa rileverebbe che nell'attuale momento mancano le necessarie premesse per una collaborazione sul piano governativo con i partiti di estrema sinistra: i comunisti, infatti, minacciano, secondo i democristiani, il ricorso all'azione diretta e si dichiarano sempre più legati ad una direttiva internazionale, mentre i socialisti di Nenni dimostrano di mancare della necessaria autonomia e favoriscono, con il blocco, la polarizzazione di forze in senso non democratico.

Ma la politica che Nenni ha impresso al suo partito non è condivisa da molti esponenti del P.S.I. che ritengono di interpretare larghe correnti della base. Significativa a questo proposito è l'azione che sta svolgendo l'on. Romita, il quale anche questa sera nella sua abitazione ha riunito l'on. I. M. Lombardo — portavoce, quest'ultimo, pure della corrente azionista confluita nel P.S.I. — l'on. Faccio, l'on. Costantini, l'ex-deputato Ramella e altri per un esame della politica elettorale e per stabilire una linea di condotta da seguire al 26.o congresso socialista.

Nella riunione si è confermata la netta ostilità ai blocchi elettorali, che l'on. Nenni, invece, sostiene così a fondo che per il Mezzogiorno si può dire siano già in atto nonostante il comitato centrale ne abbia demandato al congresso la decisione.

La segreteria politica del P.S.L.I. (Saragat, Simonini, Zagari) e la commissione esecutiva del P.R.I. hanno tenuto questa sera una nuova riunione congiunta per esaminare le condizioni di una eventuale partecipazione al governo. Una di queste sarebbe quella che nelle future trattative non venga escluso il P.S.I., partito nel quale è in corso un'azione chiarificatrice. Come si sa, i socialisti autonomisti preferiscono attendere le risoluzioni di Anversa, che dovrebbero segnare l'inizio di un processo di riunificazione delle forze socialista con indirizzo autonomo e democratico. Al termine della riunione è stato precisato che le trattative fra i due partiti e la D. C. per il rimaneggiamento del ministero non sono ancora cominciate anche se quest'oggi a Montecitorio l'on. Saragat si è incontrato con l'on. Piccioni.

I rappresentanti del P.R.I. e del P.S.L.I. si sono trovati d'accordo circa l'indirizzo generale di politica interna ed economica che un eventuale nuovo gabinetto dovrebbe seguire. Si tratta, in sostanza, di immettere nel governo non solo gli esponenti dei due partiti di centro-sinistra, ma di far improntare la politica interna ed economica del ministero ai principii che socialisti autonomisti e repubblicani hanno posto come condizione essenziale ad una loro compartecipazione all'azione governativa. Ciò è possibile affidando anche in parte ad esponenti dei due partiti la direzione della politica interna ed economica.

Nel pomeriggio di domani è previsto un incontro fra l'on. Pacciardi e il Presidente del Consiglio. Il segretario del P.R.I. illustrerà all'on. De Gasperi le deliberazioni rese note sabato dalla direzione del suo partito e quelle approvate insieme ai socialisti autonomisti. E' bene tuttavia precisare che questo incontro non significherà un inizio vero e proprio di trattative per il rimaneggiamento della compagine governativa.

# La giuria popolare alle Assise approvata dalla Costituente

***Curioso incidente sui "Grandi,, del Risorgimento***

**Roma, 24 novembre.**

Stamane la Costituente ha dato inizio ai suoi lavori con un esordio fuori dell'ordinario discutendo sulla responsabilità politica degli uomini maggiori del Risorgimento. Come si ricorderà, sabato scorso un vivace incidente era scoppiato fra l'on. *Conti* (repubbl.) e l'on. *Condorelli* (mon.) avendo il primo dichiarato che la monarchia era stata liberticida e il secondo protestato vivacemente contro tale asserzione. Il deputato repubblicano si è presentato quest'oggi all'Assemblea con una vera mole di documenti e pubblicazioni atta a suffragare la sua tesi e, seguito con molta curiosità, ha preso ad esporre dati di fatto e citazioni.

L'on. GEUNA *(d. c.)* si è alzato a difendere prima i repubblicani del Piemonte e poi l'Italianità del conte di Cavour e di Vittorio Emanuele II. Si è parlato inoltre di Garibaldi, di Aspromonte e del « proposito » del re di far fucilare il grande condottiero. Tra rumori e proteste della sinistra e della destra, con molta presenza di spirito, l'on. *Terracini* ha messo fine all'incidente.

L'Assemblea è quindi passata all'esame degli emendamenti presentati all'art. 98 della costituzione, relativi alla giuria popolare. Si è accesa una lunga discussione, inframmezzata anche da incidenti di carattere personale di non grande rilievo, tra i sostenitori di due diverse proposte: l'una formulata dal democristiano *Coppi*, secondo la quale « *la legge, fissandone i limiti e le forme, può stabilire la partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia nei processi di Corte d'Assise* », e l'altra, suggerita dal repubblicano *Mastino*, così concepita: « *La legge regolerà i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia* ». Togliatti ha chiesto che alla seconda formula si aggiungesse la frase: « *Questa partecipazione è obbligatoria nei processi di natura politica* ».

Nelle dichiarazioni di voto, lo schieramento dei partiti è stato quanto mai libero e sorprendente: così, ad esempio, molti democristiani si sono pronunciati a favore della giuria popolare; con essi *Vittorio Emanuele Orlando*, tra gli applausi dei comunisti. *Togliatti* ha poi polemizzato a lungo coi liberali affermando di stupirsi del loro odierno atteggiamento, essendo stato proprio un liberale l'avv. Cattani, che nel 1945 chiese ed ottenne il ripristino della giuria popolare.

CRISPO *(lib.)* — C'è un equivoco. L'amico Cattani assunse a suo tempo quell'atteggiamento per ragioni contingenti, perchè allora esistevano giurie di parte destinate a giudicare in processi politici. Per questo Cattani chiese il ritorno alle vecchie giurie popolari *(proteste a sinistra e interruzioni)*. A parte ciò, secondo il principio del mio gruppo, qui si tratta di precisare, senza bisogno di risalire alle concezioni della rivoluzione francese, che cosa si intende per popolo. I giudici togati, secondo noi, non sono popolo, ma popolo non soltanto quegli elementi che possono portare il contributo della loro ignoranza all'amministrazione della giustizia *(rumori a sinistra, proteste)*. Noi, perciò, voteremo in favore dell'emendamento Coppi.

Ai voti, l'emendamento Coppi è stato respinto con 186 « no » di fronte a 112 « sì » e 5 astenuti. Per alzata di mano si è approvato quindi l'art. 96 nel termini seguenti: « *La legge regolerà i casi e la forma della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia* ». L'aggiunta di Togliatti circa l'obbligatorietà di tale partecipazione nel caso di delitti politici, votata a scrutinio segreto, è stata bocciata con 188 voti contro 111; e la seduta ha avuto così termine.

## La questione dei prezzi all'esame dei ministri

**Roma, 24 novembre.**

Domattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, si riunirà il Consiglio dei ministri. Esso dovrà prendere le deliberazioni definitive in merito ai provvedimenti già elaborati dai ministri tecnici. Oltre alle questioni di carattere finanziario il Consiglio esaminerà l'andamento dei prezzi per favorirne il movimento al ribasso.

## L'epilogo dell'Accusa nel processo di Frosinone

**Frosinone, 24 novembre.**

Oggi, ultime repliche dell'accusa pubblica e privata; prima Pacini e poi Guarnera hanno replicato a Libetta confutando le sue tesi e sono andati anzi più in là: hanno cercato addirittura di afferrare quei concetti che, domani, dovrà esporre Porzio per confutarli. E così si è riparlato della lun di Maria Cappa, dell'inverosimiglianza del racconto fatto in proposito dai Graziosi, della lettera trovata a Fiuggi e che, da sola, dovrebbe essere la prova, secondo la difesa, dell'innocenza del maestro; del fatto che tale lettera può apparire agli occhi di un critico attento del tutto apocrifa e per il suo contenuto e per lo stile e perchè esiste una deposizione precisa di Desolina Cappa che fa cadere l'articolo con cui il reuse strappò a Maria il documento; della impossibilità assoluta, da parte del Cr ..., di aver letto il contenuto di tale lettera mentre egli, invece, subito diede motivo di far credere come ne fosse già a conoscenza; della assoluta certezza che dell'ipotesi delittuose danno le fotografie del cadavere; tutte cose note, ma che all'accusa è sembrato opportuno ricordare ai giudici in questi momenti che immediatamente precedono la sentenza.

## Interrogatorio del gen. Mischi

**Roma, 24 novembre.**

L'ex-generale Archimede Mischi ha reso, stamane, dinanzi l'Assise speciale, un interrogatorio, durato circa 4 ore, in cui ha esposto l'opera da lui svolta a favore dei carabinieri, quale comandante dell'Arma, fino a quando non fu sostituito da Renato Ricci. Apprese poi dalla radio la sua nomina a capo di S. M. dell'esercito; e gli fu conferito, allora, l'incarico di costituire una grande unità che presidiasse il Piemonte contro le azioni dei partigiani. Circa le accuse di aver egli istituito Tribunali straordinari, il Mischi obbietta che tale potere gli proveniva dalle norme del c. p. militare.

# UNA REGINA commediografa

Margherita d'Angoulême, regina di Navarra; occhio lungo, dolce e fine, scriveva Sainte-Beuve; semplice l'abbigliamento, veste alta e chiusa; cuffietta che incornicia il chiaro viso e lascia sfuggire qualche capello, come a una monaca. E' il ritratto di Clouet. Ed è la donna che ha scritto l'*Heptaméron*, alla maniera del Boccaccio, raccolta di novelle licenziose, alternate da riflessioni di un'alta, platonica spiritualità. Donna del Rinascimento, non v'è da stupire se la sua figura è complessa. Esistenza di grande dama, quasi di regina di Francia alla corte del fratello Francesco I. Ma nota costante, profonda, di quel vivere colto ricco intellettuale, la religiosità, ai margini della Riforma, nella luce di un pensiero veramente libero e cristiano. Erasmo l'ammirava; Marot lodava il suo rond parler, sans fard, sans artifice, e Rabelais le dedicò il Terzo Libro di Pantagruele. *François Rabelais — à l'esprit de la Royne de Navarre — Esprit abstrait, ravy et extatic...* Una razza è nel suo teatro, nella *Comédie de Monte du Marsan*: pastorella raggiante di gioia, abbandonata e assorta nell'amore di Dio, che la fa leggera e leggiadra. E la fede di Margherita fu coraggiosa e gentile, tra gli orrori del secolo. Si bruciavano allora eretici sulle piazze; ma per quella fede, e perchè umana, liberale, spregiudicata, Margherita proteggeva gli eretici, se non in tutto perchè eretici, perchè perseguitati; ed era sospettata e avversata, e la Sorbona condannava un suo libro, le *Miroir de l'âme pécheresse*. Ma era allegra, e la virtù, la pietà per gli umili, i gravi pensieri non le vietavano la galezza; e rideva volentieri, ed osservava e satireggiava, lesta e gagliarda.

Ebbe un affetto grande, delicato, apprensivo: il fratello. Dagli scritti di lei, dalle cronache, s'intravvede una commovente tenerezza famigliare. Margherita parteciperà ai trionfi di Francesco I, si esalterà in lui vittorioso, lo assisterà da lungi, prigioniero, sarà al suo servizio, donna di rappresentanza, brillante a ardita; non il meglio, sollecitudine ansietà, è in certi tratti privatissimi, come quando, essendo Francesco nelle mani del vice-re di Napoli, ella lo prega di non far quaresima: *Monseigneur, autant que très-humble sœur vous peut supplier, je vous supplie ne le faire et considérer combien le poisson vous est contraire...* Quando Francesco morì fu come se perdesse tutt'insieme fratello sposo padre; e tra l'altro scrisse la *Comédie sur le Trespas du Roy*, che è una specie di egloga funebre, di *déploration du Grande Rhétorique*, pervasa di spiriti evangelici. Teatro? Queste sue sette *farces* o commedie (*Théâtre profane, par Verdun L. Saulnier, Droz*) sono piuttosto dialoghi satratti ed edificanti, allegorie, satire in figure, giuochi di società un po' manierati, si salvano qua e là i particolari minuti, rade scenette dal vero, « battute » di fugace realismo, e forse due o tre spunti spettacolari. Nel *Malade* — che è l'anima invischiata nel peccato — l'intervento del dottore, la sua presunzione irritabile, la fante, la moglie, sono un grazioso quadretto del tempo. Nell'*Inquisiteur* la letizia i motti gli spassi dei fanciulli che circondano il feroce persecutore hanno un che di fresco e poetico. E nella *Comédie à dix personnages* una vecchia pitonessa, una *femmelette*, una zingara libertina e cinica, può prendere, ben truccata, gran rilievo scenico; e tutta la commedia non è forse che l'inizio di una festa di corte, come l'editore osserva, una introduzione al ballo, che starebbe tra la *mommerie* di Marot e Saint-Gelais e le maschierate della Pléiade.

Era dunque, il teatro, un passatempo della regina; *Nous y passons notre temps* — scrisse ella stessa da Nérac nel 1543 — *à faire mommeries et farces*. Ed era qualcosa di più. La satira chiesastica vi si accompagna alla sicura fede nel Cristo; la disputa teologica s'alterna alla casistica amorosa; il compianto per la morte del Re di Francia riflette, pur così pomposo e convenzionale, uno di quei dolori che coinvolgono tutta una vita. E sulle spregiudicatezze dell'osservazione e dell'esperienza traspare e rituce un'aggraziata moralità. Pare che dall'amore umano Margherita non abbia avuto gran che. Una insoddisfatta? Non si tratta di questo. Anzi, lieta, comprensiva, affabile e amabile, dagli eterni casi d'amore, galeale tradimenti dispetti, smalle e lagrime, là ove i sensi oscuramente dominano, ella tolse un giudizio, una norma, una visione del mondo spirituale e soave. Signora vera, signora dell'intimo cuore, se nella sua vita di donna vi fu qualcosa di dolente non ne fece una causa inconfessabile, ma una serrida virtù. Il platonismo caro a tanta parte del Rinascimento, conciliato e tragico nei Sonetti sanspiriani, nel genio di Michelangelo, s'intrecciava, per lei, a un'idea di fedeltà, di cortesia antica e cavalleresca. E l'ultima sua commedia è proprio la *Comédie du parfait amant*. Perchè ai fatti dell'*Heptaméron* avventurose, libertino e inconstante, la sua fantasia opponeva un sogno. Il garbato trionfo della costanza e della purezza sui capricci vaganti dell'istinto e della sensualità.

**Francesco Bernardelli**

## Il Gabinetto Schumann

### Un aumento dei salari?

**Parigi, 24 novembre.**

Il nuovo Governo francese, dopo una riunione di Gabinetto durata quattro ore e mezzo, ha annunciato stasera la sua decisione di prendere misure atte risolvere in modo generale la questione dei salari e dei prezzi, che è alla base dell'attuale ondata di scioperi nel paese. Ha pure deciso di impartire ferme disposizioni per garantire l'ordine pubblico ed assicurare a tutti la libertà di lavoro.

Un portavoce del Governo ha annunciato infatti che vi sarà probabilmente un aumento generale dei salari e degli stipendi ed ha affermato che prezzi e salari debbono giungere ad un punto d'equilibrio.

Ecco la composizione del nuovo Governo francese:

Primo Ministro: Robert *Schumann* (M.R.P.); Esteri: George *Bidault* (M.R.P.); Giustizia: André *Marie* (radicale); Interni: Jules *Moch* (socialista); Forze armate: Pierre Henry *Teitgen* (M.R.P.); Finanze: René *Mayer* (radicale); Oltremare: Paul *Coste Floret* (M.R.P.); Educazione nazionale: *Naegelen* (socialista); Lavoro: Daniel *Mayer* (social.); Agricoltura: *Pflimlin* (M.R.P.); Ex-combattenti: *Mitterand* (U.D.S.R.); Ricostruzione: René *Coty* (indip.); Lavori pubblici e trasporti: Christian *Pineau* (socialista); Sanità pubblica: sig.ra Poinsot *Chapuis* (M.R.P.); Industria e commercio: Robert *Lacoste* (socialista); Segretario di Stato alla Presidenza: *Abelin* (M.R.P.); Segretario di Stato alla Guerra: *Bechart* (social.); Segretario di Stato alla Marina: *Dupraz* (M.R.P.); Segretario di Stato all'Aeronautica: *Maroselli* (radicale); Segretario di Stato per le questioni tedesche: *Schneiter* (M.R.P.).

In tal modo il Gabinetto rimane formato da nove membri dell'M.R.P., da sei socialisti, da tre radicali, da un iscritto all'U.D.S.R. e da un indipendente.

Il processo del veleno

# Il contegno impassibile delle due imputate

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Grasse, 24 novembre.**

Ripreso oggi il processo dei veleni, è stato esaurito l'esame dei testimoni. Nulla di sensazionale, nulla di assolutamente nuovo. C'è da registrare la deposizione di Lescaro Vittorio il quale dichiara che, trovandosi a passare insieme ad altri presso la casa di Maggiora Florenzo alle ore 11,16 del 22 luglio, vide tutto buio e trovò tutto silenzioso, ma dopo aver percorso ancora un centinaio di metri udì delle grida indistinte che attribuì a ubriachi. Tornato indietro non udì altro. Invitato dal presidente a chiarire la qualità delle grida, egli adopera un termine che imbarazza la Corte. « bragalare ». Finora gli altri testi si erano espressi con « criè » e « berlè ». Il « bragalare » è proprio nuovo e mentre il vocabolario italiano non registra questo verbo, pare che nemmeno il dialetto lo usi. Comunque esso venne interpretato all'unanimità come « gridare confuso senza sforzo di sillabare ».

Valeriano Natale ci dilunga sui disturbi gastrici di Carlo Perrone — il marito della vecchia, cui che fu trovato dalla necroscopia con arsenico per venti nelle viscere —; poichè lo stesso Valeriano soffriva di stomaco gli suggerì una certa polverina adoperata da lui e che gli faceva bene. Il Perrone adoperò la ricetta senza averne giovamento, mentre presa un po' di polvere dalla scatola del Valeriano, trovò non poco sollievo. Se ne può dedurre che gli mettessero dell'arsenico anche nelle medicine? Il Valeriano suggerì pure al Carlo Perrone di passare i raggi e questo in presenza della moglie la quale rispose: « Gliel'ho detto anche io tante volta, ma è così testardo... ».

Borgo Angela parla della famosa sua malattia nel periodo come come personaggio importante. Nel riferirsi a questa lontana epoca un soggetto grammaticale che permetteasse di individuarla, la vecchia Galliano parlò di ammazarla e « farla fuori », e ciò era passato nell'atto di accusa. Borgo Angela dichiara che questa cosa esisteva proprio e era di un pessimo carattere. Va registrata anche la testimonianza di Galliano Ursolina sulla che lavò le fodere dei cuscini sui quali fu deposto il Maggiora Florenzo dopo che fu tirato fuori dal pozzo. Quelle macchie erano di color rosa, quindi non di sangue vivo sprizzato da eventuali ferite.

Tutti gli altri testimoni sono stati inviati a deporre se rispondesse a verità che i rapporti tra i coniugi Maggiora Florenzo e Perrone Maria siano stati sempre ottimi sotto tutti gli aspetti e che mai sia trapelato nessun indizio di urti o rancori per nessuna causa. La risposta di ognuno sembrava ricalcata sullo stesso disco. Il defunto era un gran brav'uomo e mai si lamentò di sua moglie.

Il presidente vorrebbe saperne di più se cioè si volevano veramente bene o tutti si stringono nelle spalle. Soltanto Valle Aldo esclama: « E chi lo può sapere? Io vivo da vent'anni con mia moglie e ancora non l'ho capita ». Ilarità generale esclude le due imputate che conservano un immutabile atteggiamento di impassibilità.

Esaurite le testimonianze, la difesa domanda un sopraluogo nella casetta di Valenzani d'Asti dove morì il Maggiora Florenzo e la Corte si ritira per deliberare. Dopo un quarto d'ora la Corte respinge la domanda perchè « allo stato delle cose » non crede sia necessario. Il seguito del dibattimento è quindi rinviato a domani per udire la parte civile.

a. a.

# Sei bimbi e la madre sperduti nella tormenta

**Tentavano di emigrare: una bambina morta**

**Susa, 24 novembre.**

La notizia di una nuova sciagura accaduta nell'alta valle di Susa, sulla dolorosa via dell'espatrio clandestino, ha destato profonda impressione. Si tratta questa volta del caso pietosissimo di una madre che cercava di raggiungere il marito a Grenoble.

Vitale Angela in Di Rosa era partita infatti nei giorni scorsi da Caluscatti coi suoi sei bambini tutti inferiori ai dieci anni, decisa a varcare il confine attraverso i passi alpini, già percorsi dal marito, emigrato in Francia. Il sole della sua isola l'aveva illusa di trovare un facile accesso fra le balze montane e, raggraneliati i pochi risparmi, si era messa in treno con le sue creature. Altri due giovani compagni di viaggio avevano deciso di tentare l'espatrio e, anch'essi ignari delle difficoltà della stagione, avevano promesso alla donna il loro aiuto. L'altro giorno, raggiunta la valle di Susa, i tre con i sei bimbi si mettevano in viaggio con poche scorte di viveri, incerti dalla strada e senza un adeguato equipaggiamento. La notte li aveva sorpresi in pieno nevaio. I piccoli, lividi e intirizziti, invano chiedevano soccorso. Il freddo intenso paralizzava anche gli adulti. Si strinsero tutti in un sol gruppo ma non riuscivano a difendersi dalla tormenta che aveva cominciato a soffiare impetuosa. La donna disperata per lo strazio delle sue creature s'era messa a scavare con le mani una buca nello spesso strato di neve per trovare un riparo e ad uno ad uno si stringeva i piccoli già seminassiderati nel vano tentativo di rianimarli col caldo delle sue membra.

Verso l'alba un contrabbandiere che tornava dalla Savoia attraverso il colle Clapier, richiamato da un debole lamento, si dirigeva alla volta dei poveretti. Mentre li sopraggiunto, constatata la gravità del caso scendeva a valle per avvertire le squadre di soccorso, i due giovani, che avevano accompagnato la donna, riprendevano la marcia nel tentativo di raggiungere la città francese. La mamma, stremata di forze, stringendo tra le braccia il corpo esanime della piccola Rosa di 7 anni, assiderata, e circondata dagli altri bimbi semivenuti, che l'ultimo tepore del suo corpo non riusciva più a mantenere in vita, sola, nel bianco allucinante del nevai continuava a gridare per attirare l'attenzione dei soccorritori.

Trasportati a Giaglione i poveretti sono stati poi ricoverati in gravi condizioni presso la famiglia Lambert ove hanno avuto le prime cure. Nel pomeriggio lo stato dei piccoli sopravvissuti è lievemente migliorato. Il comune ha intanto disposto, a sue spese, i funerali della bimba deceduta.

# L'arrivo di Molotov

**Fredde accoglienze - Amara eco del discorso Sokolowski - Calorosi saluti al gen. Marshall**

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 24 novembre.**

*Al tavolo della conferenza a palazzo Lancaster i quattro siederanno domani in quest'ordine: Bevin avrà di fronte Marshall ed alla sua sinistra Molotov, con Bidault alla destra. Ogni ministro avrà una sua sala privata ed un vasto ufficio per il personale. Negl'intervalli delle discussioni, i delegati potranno rappacificarsi al bar, dove le bibite saranno offerte gratis dal Governo britannico; ma il personale tecnico dovrà andarsene nel ristorantino nel sottosuolo e pagarsi i rinfreschi. L'inaugurazione della conferenza avverrà in tono minore, e la prima seduta dei quattro sarà privatissima.*

*Molotov, arrivato ieri con una squadriglia di dodici Dakota, ha trovato una pessima stampa: il discorso che il maresciallo Sokolowski ha pronunciato a Berlino al consiglio di controllo alleato, elevando molte e gravi accuse contro gli anglo-americani, ha portato la temperatura sotto zero. Del resto, a Londra i russi hanno sempre la specialità di lasciare il gatto controllato. Poco prima che l'aeroplano di Molotov atterrasse, dodici misteriosi uomini della ambasciata russa, con identico paltò ed i cappelli grigi, s'erano schierati lungo la pista d'atterraggio come una guardia del corpo, spingendo indietro perfino Lord Pakenham, che doveva dare a Mol

# CRONACA CITTADINA

*Il prezzo della carne*

## Burocrazia e speculazione

*Il pane, sappiamo, è l'alimento quotidiano anche quando è malamente miscelato e confezionato. Ma la carne è il companatico principale e più nutriente.*

*Da qualche settimana c'è abbondanza di carne bovina ma finora questo mercato non ha influito su quello suino e tifico perchè ai ribassi della carne da macello sui mercati non risponde un proporzionato ribasso al dettaglio. Perchè? Si specula, come si afferma da parte della Federazione dei macellai* citando l'esempio di 3 mila capi *di bestiame introdotti dalla Danimarca in Italia dall'aprile ad oggi per cui certi industriali avrebbero guadagnato dalle 70 alle 80 mila lire per capo senza neppure... il disturbo dell'obbligo di consegna del 35 per cento del contingente importato al Commissariato dell'Alimentazione.*

*Uguali appunti si muovono — e non da incompetenti ma dalla stessa organizzazione dei macellai — per le carni argentine. Era ovvio che dovessero pervenire dai porti di sbarco ai banchi di vendita e invece tra speculazione e burocrazia questa carne congelata fa giri turistici da far gelare il consumatore e perciò il prezzo attuale di L. 520 al chilo non è più conveniente.*

*I macellai affermano che tale carne potrebbe essere venduta a 320 lire al chilo e quindi effettivamente funzionare da calmiere sui pesci e sui porci...*

**emme**

BOLL. METEOROLOGICO: *massima 15,8; minima 8,1; media 10,8; pressione 737,9; vento sud moderato, cielo quasi sereno.* Previsioni: *Perdura cielo in prevalenza sereno con venti alquanto forti da sud-ovest. Temperatura stazionaria.*

*Parola d'ordine della Fiom*

## "Lavoro ai disoccupati,,

Il Comitato centrale e il Consiglio nazionale della F.I.O.M. riunitisi a Milano nei giorni scorsi, oltrechè discutere sulle ultime fasi delle lunghe trattative per il contratto, hanno esaminato la situazione dei lavoratori che in questi ultimi tempi (particolarmente per i dipendenti da industrie metallurgiche) è divenuta assai delicata per la minaccia di licenziamenti e per il mancato pagamento dei salari.

Il Comitato ha approvato, salvo alcune riserve dei rappresentanti il c. c., un o.d.g. nel quale si invitano le Commissioni interne a non entrare in discussioni riguardanti i licenziamenti e si chiede al governo la promulgazione di leggi che obblighino gli industriali allo smobilizzo dei loro beni improduttivi per far fronte alle esigenze finanziarie delle aziende.

Inoltre, mentre si propone la confisca degli stabilimenti e la loro gestione da parte dello Stato ove i proprietari rallentino, impediscano o sabotino la produzione, si rivendica all'organizzazione dei lavoratori il diritto di partecipare alla direzione degli organismi di finanziamento dell'industria metallurgica e, particolarmente, dell'I.R.I.

Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha reclamato nuovamente il riconoscimento giuridico dei Consigli di Gestione, i quali dovranno essere eletti anche in quelle fabbriche i cui proprietari si rifiutino di riconoscerli ufficialmente.

Circa il problema della disoccupazione è stato dato mandato alle C. I. ed al C.d.G. di rispondere alla parola d'ordine «licenziamenti» lanciata dalla Confindustria con quella «lavoro ai disoccupati». A tale scopo dovrebbero essere istituiti d'urgenza corsi di riqualificazione professionale della mano d'opera.

Nell'imminenza, infine, dell'incontro con gli industriali per il contratto F.I.O.M., la segreteria nazionale è stata autorizzata a disporre affinchè i lavoratori interessati esercitino le pressioni necessarie a richiamare la parte industriale ad una maggiore comprensione delle esigenze dei lavoratori».

* *

Consigli di gestione e contratto nazionale della F. I. O. M. sono i due argomenti all'o. d. g. anche a Torino nel campo sindacale. La settimana si preannuncia movimentata limitatamente per ora agli organi direttivi. Stamane, infatti, si riunisce alle 9 il direttivo provinciale della Fiom per ascoltare una relazione sui lavori del comitato centrale e di quello d'agitazione; per domani alle 20,30 è convocato il consiglio generale delle leghe. Diramando quest'ultima convocazione, la segreteria della C. d. L. invita tutti gli interessati ad intervenire, data l'importanza delle comunicazioni poste all'ordine del giorno.

### L'orchestra R.A.I. alla Scala

Le notizie della «tournée» compiuta dall'orchestra torinese della R.A.I., con il suo direttore stabile Mario Rossi, notizie che hanno allietato l'animo di quanti amano le sorti dell'arte, che è una delle maggiori forze italiane, hanno trovato un'eco cordialissima nel saluto che il pubblico milanese ha dato stasera all'orchestra stessa alla Scala. Il concerto ha provato che il grande successo ottenuto in città straniere di alta cultura, era stato ben meritato.

La sola stolgorante ora gremitissima. L'applauso del pubblico è stato particolarmente caloroso dopo l'esecuzione del Quinto Concerto in mi bemolle di Beethoven, (solista Arturo Benedetti Michelangeli). L'esecuzione dei due pezzi per orchestra di Dallapiccola — presentati per la prima volta in Italia — ha suscitato però vivi contrasti, disapprovazioni e interruzioni.

### L'erogazione dell'energia ritornata normale alla SIP

Da domenica mattina — come avevamo preannunciato — l'erogazione dell'energia elettrica è stata ripresa anche alla Sip; è continuato invece lo sciopero parziale dei non addetti a servizi essenziali, limitato per la giornata di oggi a due sole ore.

*QUARANTACINQUE ANNI DOPO*

## Duello alla pistola con riconciliazione

Venti anni fa un gruppo di laureati in legge della nostra Università si riuniva per festeggiare il primo lustro di laurea e, celebrato che fu l'avvenimento con un buon pranzo, si stabilì di rinnovare il convegno per il mezzo secolo. Però cinquant'anni sono lunghi da passare, anche domenica a quarantacinque anni dalla data della laurea, anticiparono impaviditi, a prezzi notevolmente maggiorati, la riunione gastronomica.

La baldanzosa schiera del 1902 s'è molto assottigliata: tuttavia due dozzine di autorevoli superstiti ancora in gamba si sono ritrovati piacevolmente a tavola, alcuni anche venendo da città lontane. E' stato ricordato un episodio, tra gli altri, ch'ebbe molta risonanza nell'ambiente forense. Due avvocati freschi di laurea, Rozzi e Porcone, per un incidente svoltosi nei corridoi del Palazzo di Giustizia si sfidarono. Era l'epoca romantica dei duelli e Gorini fu incaricato di dirigere lo scontro.

L'appuntamento era fissato in una villa della collina. Il «platelmo» Gorini, ricordate le gravi modalità del duello, fece un ultimo tentativo. «Pensate ai vostri figli». «Non ne abbiamo». «Sappiate che al Sussambrino ho ordinato un gran pranzo». «Questa è un'idea». «Ma se uno di voi rimane morto, come si fa?».

I due avversari tra la riconciliazione con banchetto ed il duello, non ebbero dubbi, andarono l'uno incontro all'altro e... se non avessero avuto già in pugno due pistoloni che facevano paura solo a vederli, si sarebbero abbracciati. Rivolisi per prudenza verso l'armaiolo, ad una voce esclamarono: «Scarichi queste pistole, per favore!».

Alla sera si ritrovarono ieri al Sussambrino, un brillante ritrovo di mezzo secolo fa. E all'indomani in città si parlò d'un duello a gravi condizioni in cui due giovani avvocati s'erano sentiti sfiorare il viso da due proiettili. E dopo s'erano riconciliati.

### BORSE

Dopo un fiacchissima di ieri dimostra il mercato non ha oggi fornito in sostanza elementi di rilievo.

| Titoli | 21 | 24 | Titoli | 21 | 24 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aem '02 | 72 — | 72 — | Ivrea | 118 — | 123 — |
| Aem 1/4 | 77 — | 77 50 | Savigl. | 1525 | 1500 |
| » f. c. | 77 25 | 77 75 | Metallo | 595 — | 580 — |
| Aem 5/5 | 70 25 | 68 90 | Unent | 3550 — | 3500 — |
| » f. c. | 70 50 | 69 50 | Mone. | 1900 | 1900 |
| Aem 5/5 | 81 75 | 81 975 | Fiat. | 1000 | 1000 |
| » f. c. | 82 — | 82 75 | Riva | 250 — | 225 — |
| Aem 5/5 | 84 — | 84 — | Arnold | 380 — | 380 — |
| » f. c. | 84 — | 84 — | Viscosa | 9950 | 9600 |
| Aem 5/5 | 69 75 | 69 75 | Gir | 3700 | 3700 |
| » f. c. | 70 25 | 70 25 | Safog. | 830 — | 810 — |
| » 5% | 75 50 | 75 50 | Aria | 1652 | 1610 |
| » f. c. | 75 50 | 75 50 | Rom. | 248 — | 248 25 |
| Aem. 49 | 97 30 | 97 — | M. gard | 2250 | 2200 |
| » 50-1 | 95 25 | 95 65 | Mont(o) | 449 — | 431 — |
| » 50-II | 95 40 | 95 50 | Linoh. | 1110 | 1080 |
| » 51 | 95 50 | 95 55 | Unim | 605 — | 580 — |
| » 51 a | 89 60 | 89 40 | Cart. It | 3450 | 3600 |
| Aem. 40 | 99 95 | 99 10 | Borgo | 3600 | 3550 |
| » 50 | 95 — | 95 50 | Ferrit. | 2500 | 2500 |
| Beni 1/2 | 295 — | 290 — | Toro F. | 1075 | 1073 |
| Int 4 1/2 | 450 — | 450 — | M. A. I. | 7500 | 7500 |
| Int 4 1/2 | 499 — | 499 — | Bialta | 128 — | 130 — |
| Immil 1/2 | 750 — | 750 — | Valdor. | 2700 | 2700 |
| Imm 4 1/2 | 780 — | 780 — | Mor. E | 530 — | 500 — |
| Tor 4 1/2 | 405 — | 390 — | Safe | 975 — | 940 — |
| » 5% 35 | 330 — | 330 — | Sarde | 75 — | 80 — |
| » 5% 37 | 315 — | 315 — | Formar | 455 — | 460 — |
| B. Pmte | 440 — | 440 — | Siem | 700 — | 700 — |
| » 4% | 444 — | 440 — | Watt. | 1200 | 1200 |
| » 3,5% | 395 — | 395 — | Ferain | 570 — | 600 — |
| Mig. | 464 — | 464 — | Ciltarz. | 600 — | 600 — |
| » 4% | 450 — | 450 — | Frigi | 580 — | 560 — |
| Mob 5% | 385 — | 390 — | Safis | 1160 | 1110 |
| A. Gen. | 12.100 | 12.200 | Liq. gas | 500 — | 500 — |
| Medit. | 2200 | 2200 | Valor | 5700 | 5700 |
| Merid. | 2975 | 2900 | Sorgen | 6900 | 7000 |
| Ter. N. | 155 — | 150 — | Colmt. | 1500 | 1500 |
| Italgas | 45 — | 42 — | Fisac | 900 — | 925 — |
| Gas | 1020 | 990 | Lanza | 3550 | 3550 |
| Terni | 3395 — | 355 — | Avviato | 2350 | 2350 |
| P. G. E. | 267 — | 265 — | Ass. P. | 1105 | 1105 |
| Unes | 330 — | 310 — | Fiorio | 750 — | 750 — |
| Stet | 3550 | 3350 | Bord 6. | 3700 | 3700 |
| Sasa | 710 — | 730 — | Silos | 3000 | 3000 |
| Marelli | 800 — | 860 — | Risan. | 4000 | 4000 |
| Fiat | 1160 | 1140 | — | — | — |

**Cambi ufficiali per l'importazione:** Londra 1966; New York 392; Svizzera 160.

**Mercato libero delle valute:** sterlina oro 3173-3233; marengo 5025-5055; sterlina ster. 1400; dollaro carta 380-391; franco sv. 145-148; franco fr. 130-137; oro fino 830-840; argento 13-13,50.

### STATO CIVILE

Bianco Emilia ved. Naretto, a. 79; Sovarello Paolo, a. 64; Porta Bartolomeo, a. 65; Scognamiglio Luigi, a. 81; Volpi Ettore, a. 47; Guazzotti Albertina ved. Cefarotti, a. 77; Assumonco Stefano, a. 78; Asario Leopolda v. Dulino, a. 75; Pugnano Tommaso, 67; Bartoletti Pietro, a. 68; Rolando Luigi, a. 67; Sampò Francesco, a. 66; Ferrari Giuseppe, a. 59; Lerici Cesare, a. 72; Fascina Carlotta, a. 60; Monti Adele m. Traversa, a. 65; Gerbando Maria m. Allasia, a. 82; Dolfo Antonio, a. 85; Sala Aldegonda ved. Beller, a. 82; Barale Anna ved. Gagnor, a. 78; Margarino Anna ved. Belgrand, a. 74; Urido Francesco, a. 39; Felzana Virginia m. Chiusa, a. 63; Alayeva Luigi, a. 66; Monti Agostina m. Middia, a. 61; Francesco X. ria ved. Varcelli, a. 64; Vietti Stefania m. Calzanera, a. 68; Risone Lucia, a. 73; David Angela ved. Aleri, a. 71; Muratori Anna, a. 80; Menin Angelo, a. 50; Berardo Giovanni, a. 74; Zanella Francesco, a. 74; Valsolo Gabriele, a. 67; Giarolini Marco, a. 57; Giolli Onorina ved. Pastore, a. 84; Giavotto Assunta m. Albesio, a. 10; Rosso Luigi, a. 41; Guglielmetti Angelo, a. 83; Massi Paolo, a. 61; Camerio Gandi Filippo, a. 19; Ragazzi Giovanni, a. 57; Bracesco Teresa, a. 85; Massoero Maria m. Rolle, a. 56; Cerrero Giovanni, a. 70; Barisetti Maria ved. Rolla, a. 83; Ferraro Angela ved. Grassalio, a. 83; Ferrero Domenica, a. 78; Pinnane Giovanna, a. 71; Goia Elena, a. 42; Vaglietti Cesare, a. 56; Delplano Maria m. Almonte, a. 65; Cardona Maddalena ved. Gannazzino, a. 73;

Con i conforti della Fede, domenica alle 19,30 serenamente spirava il

(50311

**Dott. Bernardo Appendino**
**Chimico farmacista**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Marasso**, il figlio dott. **Nino**, la sorella **Marianna** i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Perrino, martedì alle ore 10,30.

Il 23 c. m. in Lodi, è serenamente spirato

**Giovanni Sianese**
**di anni 86**

Uniti nel dolore che così profondamente ha colpito il loro direttore nel suo affetto di figlio, ne danno il triste annuncio i dipendenti della **Messaggerie Italiane**, filiale di Torino. A

Il giorno 24 novembre in Roma, il Signore ha chiamato ad aumentare la schiera degli Angeli

**Carla Besusso**
**di anni 10**

Ne danno l'annuncio i genitori: la sorellina **Vera**, la nonna, gli zii, le zie, i parenti tutti. 50325

Oggi 25 novembre nel terzo triste anniversario della tragica scomparsa di (19103

**Dante Alfredo Martinotti**

la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

Alle ore 8,15 di giovedì 27 c. m., nella cappella del Collegio S. Giuseppe, l'Associazione Ex-Allievi farà celebrare una S. Messa in suffragio del carissimo scomparso

**Luigi Frajria**

La **Famiglia Bassi** commossa e riconoscente per la grande manifestazione tributata al suo amato

**Sergio**

nell'impossibilità di ringraziare quanti personalmente hanno voluto associarsi, con preghiere, scritti e fiori, al suo grande dolore, desidera giunga a tutti loro l'espressione della sua più viva gratitudine.

Ringrazia in particolare il prof. **Songlia** e dott. **Bobba** che lo curarono amorevolmente, l'**Associazione Nazionale Industriali Amiantiari** e la **Federazione Industriali** di Torino, i coniugi **Calle**, tutte le maestranze della **Bila** e della **Caffer**, i compagni e colleghi di studio, nonchè quelli della **Società Operaia** e della **Classe di leva** del suo raro estinto. (19108

Cigliano V., 25 novembre 1947.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del

**Rag. Pigia Andrea**

verrà celebrata domenica 30 corr alle ore 8 una Messa nella Basilica Mauriziana in Via Milano. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. 30297

Improvvisamente decedeva il 24 corrente

**Dario Molar**
**Dottore in Chimica**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i fratelli: avv. **Giovanni** con la consorte **Maria Fagnoni**, prof. **Cesare**; la cognata **Clelia Alessio** ved. **Molar**, la zia, i cugini, parenti tutti, e le «Resiocate **Lydia** e **Giovanna**.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Chieri 150 (Reagli).

Alle ore 14 partirà dal capolinea del tram n. 21 apposito autopullman che sarà a disposizione dei partecipanti ai funerali.

La cara Salma proseguirà quindi per il cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, il 25 novembre 1947.

Le **impiegate** della Ditta **Dott. CARLO MOLAR** addoloratissime prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Titolare.

Il prof. dott. **Giuseppe Giacardi** e **Manassero Dario** partecipano al lutto per la perdita dell'amico **Dott. CARLO MOLAR.**

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-882

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Aglietti Zanon Fedele**
**d'anni 71**

Addolorati ne danno l'annunzio la moglie **Bianchetto Serafina**; la figlia Piera col marito **Plinio Perrino** e figli **Giorgio, Carlo e Edy**; la sorella **Bastanza ved. Costa**; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Cessato 24 novembre 1947.

**UNA PREGA**

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto frazione Mussaria (Cossato Biella). Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

La **Filatura di Cossato** prende vivissima parte al lutto del comproprietario **Perrino Plinio** per la perdita del suocero.

Impiegati e maestranze della **Filatura di Cossato** si associano al dolore del signor **Perrino Plinio** per la morte del suocero.

Impr. Funebre A. Ramella - Tel. 23-30

Munita dei conforti religiosi cristianamente è spirata in Torino l'anima cara di

**Saltutti Margherita v. Corsino**
**d'anni 76**

Desolati ne danno il triste annuncio i figli: **Elvira** col marito **Ardolino Giuseppe** e figli; **Domenico** con la moglie **Pasqualina** e figli (in America); **Angiolina** col marito **Di Puccio Nolasco** e figli; **Ouilio** con la moglie **Lina** (in America); **Carlino** con la moglie **Giulia Di Puccio** e figli; **Maria** e figlie; **Guido** con la moglie **Corsino Gina** e figli; cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del 26 corr. in Cocconato.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende lutto. Si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Ciamei Sera - Tel. 52-183

Il 22 corr. confortata dai sacramenti

**Aldegonda Sala ved. Bellei**
**d'anni 83**

Ha lasciato per sempre, nella desolazione e nel dolore, le figlie: **Giuseppina, Olimpia, Maria, Matilde**, i generi: Rag. **Arturo Ambrosio** e cav. **Eugenio Testa**; i nipoti: **Angelo Arioli, Grazia Ambrosio, Donatella Testa**; il fratello **Augusto** e i parenti tutti, che ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti ringraziando tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al chiarissimo Dott. Prof. **Aurelio Costa** che ha amorevolmente assistita la cara estinta.

La Messa di trigesima avrà luogo il 20 dicembre alle ore 9 nella Chiesa di Santa Giulia. 30351

Per tragico incidente chiudeva la sua laboriosa ed integra giornata terrena

**Giuseppe Barrera**
**d'anni 57**

Inconsolabili partecipano la dipartita del loro diletto: la moglie **Luigia Vallero**; le figlie: dott. **Maria Celeste** col marito, dott. **Felice Delle Valle** e bimbi, **Sergio** e **Riccardo**, dott. **Dalfina**; le sorelle, cognati, nipoti, cugini e gli affezionati: **Giannina Sentiero, Ettore Valeria, Giuseppe Matteodo.**

I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese mercoledì 26 corr. alle ore 9,30, partendo da corso Ferrucci 7, indi la cara Salma proseguirà per Piano Torinese dove alle ore 16 sarà tumulata nella tomba di famiglia. (A

Rivarolo Canavese, 24 nov. 1947

Serenamente visse e cristianamente spirò il

**Comm. Tancredi Bajnotti**
**già Economo della provincia di Torino - Medaglia d'oro della Amministrazione provinciale**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Giovinna** con il marito cav. **Dario Truchetti**, i nipoti **Renato** e **Riccardo** con le rispettive consorti, cugini, parenti tutti e la fedele, affezionata **Gina Callo.**

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,30 partendo da via Riccardo Sinio 16.

Vivamente si ringraziano fin d'ora coloro che parteciperanno al grave lutto familiare.

Si prega di non inviare fiori.

Ors. Fun. Fav. c. S. Tommaso 8, t. 43449

Dopo dolorosa malattia, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Bonetti Maria n. Bauduoco**
**di anni 34**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito **Emanuele**, la mamma **Morello Teresa**, i fratelli **Angelo** con la moglie **Vanzetti Luisa** e bimbi, **Michele** con la moglie **Schaller Rita** e bimbo, suoceri, cognati, padrino e madrina, gli nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Nichelino martedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo dalla casa in via Torino 104. La famiglia ringrazia quanti si uniranno al suo dolore.

Nichelino 24-11-47. 84190

Il 20 corr. in Loano, con suprema abnegazione nella maternità, immolava la sua giovane esistenza appena data la luce al suo piccolo Pietro, la

**Prof. Jolanda Savoia in Sogno**

Sorretti dalla Fede: il marito **Oscar** col piccolo **Pietro**, la mamma **Maria Savoia-Jeazzo**, i fratelli **Antonio** ed **Anita** in **Ostano** con le famiglie, la nonna, i suoceri, gli zii, i cognati ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.

Si ringraziano quanti presero parte alla mesta cerimonia. (A

Campiglia Cerro, 24 nov. 1947.

Il mattino del 21 corr. improvvisamente è mancato il

**COMMENDATORE**
**Djalma Vincenzo Ferrero**
**ispettore F. S. a riposo**

A funerali avvenuti, come Egli volle, la sorella **Olivia**, straziata lo partecipa ai parenti, amici e conoscenti.

La Salma riposa nella Cappella di famiglia del Cimitero di Alessandria. La presente serve anche di ringraziamento. 30329

Torino, Via Lamarmora 17.

Improvvisamente mancò ai suoi cari

**Carrone Giuseppe**
**Custode Civico Cimitero**

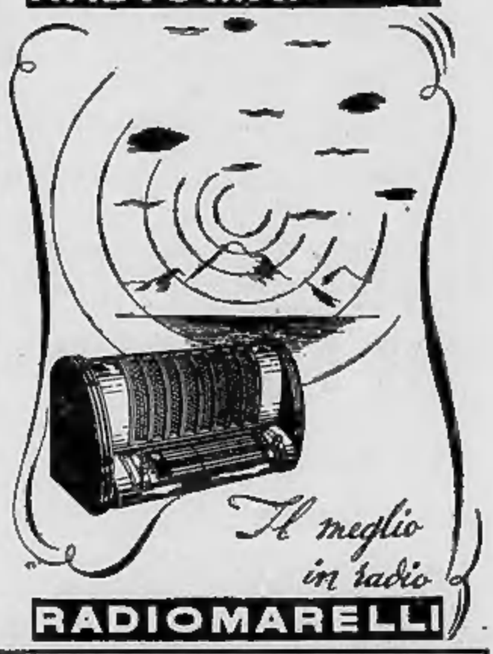
Danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti

I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m.. ore 10,30, partendo da via Ventimiglia 3.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ors. Funebri Gioia di Grande & Raia

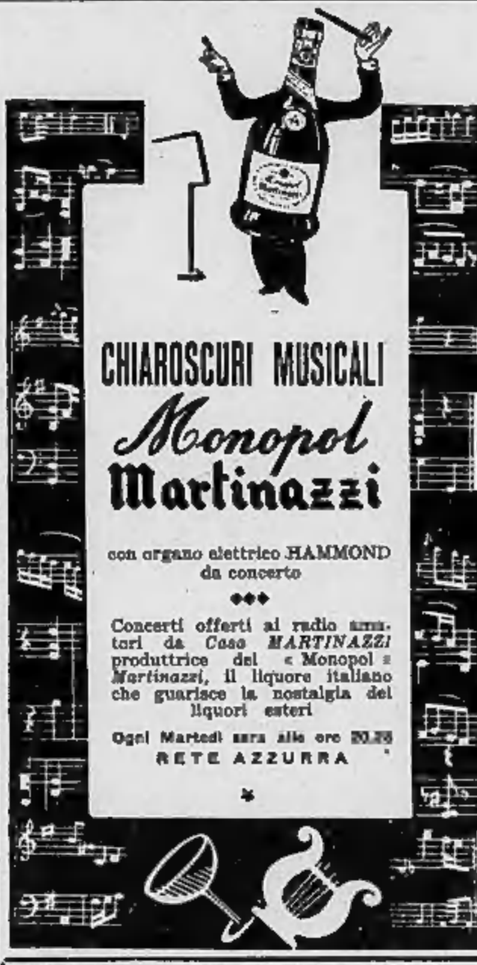

RADIOMARELLI



Il meglio in radio

RADIOMARELLI

TAPPEZZERIE in CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO



CHIAROSCURI MUSICALI
Monopol Martinazzi
con organo elettrico HAMMOND da concerto
Concerti offerti al radio amatori da Casa MARTINAZZI produttrice del «Monopol Martinazzi», il liquore italiano che guarisce la nostalgia dei liquori esteri
Oggi Martedì sera alle ore 20.25
RETE AZZURRA

MOBILI a RATE
DI LUSSO E COMUNI
MOBILIFICI:
Villastellone: via Lagrange 43 Telefono 40-093
Moncalieri: v. M. Cristina 22 Telefono 81-300
Milano: Corso Vercelli, 68 Telefono 30-040

Distribuzione gratuita
PANETTONI MOTTA
I GRANDI MAGAZZINI VAGNINO informano la Cittadinanza che nei prossimi mesi di dicembre e gennaio verrà incluso, fra gli altri omaggi, il rinomato «PANETTONE MOTTA». Pertanto per tutti i vostri acquisti di cancelleria, articoli per il disegno e per la scuola servitevi tutti da VAGNINO. Vi offriamo merce di qualità, un vastissimo assortimento, prezzi convenienti e per Natale un magnifico Panettone Motta gratis! Ricordate:
VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (angolo Via Roma)

CASEIFICIO AL LATTE TUOCA
ANCHE IL SIGNOR RICCI E PASSATO AI LIQUORI TUOCA PERCHE' I PRODOTTI TUOCA SONO I MIGLIORI
FORMAGGI LATTICINI TUOCA

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-844

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-017
visite dalle 10-12; 16-19
Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 87-028
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 23
Feriali ore 8,30-10 - 14,30-19

Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Giorni feriali 9-12; 16-19. Tel. 45-665

Dott. CARALLEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Ore moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 46-104 - TORINO


*Impressionante serie di suicidi*

## Invocala la figlia cadde in ginocchio e il treno gli passò sopra stritolandolo

Da tempo era alloggiato alle Carceri di borgo S. Paolo il quarantaduenne Cola Camera fu Pietro. Era un uomo curvo, pallido, con gli occhi tristi. Aveva l'incarico di spazzino. Non parlava con nessuno, all'infuori dei vigili municipali del campo, ai quali, di sera, finito il lavoro, narrava spesso la sua storia. Anche l'altra sera si sfogava, ma senza gridare, senza agitarsi: con voce bassa, quasi monotona.

— Qui faccio lo spazzino. Ma non crediate che non sappia far altro: una volta ero operaio in un grande stabilimento, operaio specializzato. Poi mi sono rotto un braccio, una lunga malattia m'ha inchiodato a letto. M'hanno licenziato: non sono neppure stato ricercato. Mia moglie se ne è andata via; separazione consensuale. Abbiamo dovuto mandare la nostra piccola Laura ad un collegio di Rivoli. Una famiglia dispersa. Occorrono tanti soldi. Quella bambina ha bisogno di cure. Io non ho denaro, non son capace di procurarmene. Sono disperato. Domani mi ammazzerò.

Chi lo ascoltava, incredulo, alzò le spalle. Il Camera mormorò non una parola: «Vedrete», e si allontanò rapidamente. Ieri mattina uscì dalle Casermette, camminò verso Rivoli per strade e sentieri di campagna. Voleva andare da sua figlia? Si fermò nelle vicinanze di Grugliasco, lungo la ferrovia. Un bambino giocava lì presso. Il Camera gli si avvicinò e con dolcezza gli disse: — Vattene, corri lontano, voglio morire senza che nessuno mi veda.

Vinduva già il rombo del treno Torino-Modane. Il bimbo scappò terrorizzato. Entrò nel cortile della sua casa, tirò per la sottana la mamma, piangendo. «Mamma, c'è un uomo che vuol morire!». La donna si precipitò fuori. Il luogo dove si trovava il Camera non distava più di duecento metri. Il Camera era là, tra i binari e guardava il convoglio, ormai vicino. La donna gridò qualcosa, il bimbo pianse forte. L'altro si volse per un attimo e gridò:

— Via! Via! Lasciatemi solo! Andate via!

La locomotiva gli era ormai sopra. Il Camera si lasciò cadere sulle ginocchia e la donna lo sentì urlare:

— Laura! Laura! Laura! — e fu la fine, che il macchinista aveva azionato i freni, ma era troppo tardi. I respingenti lo colpirono in pieno, le ruote lo stritolarono. Il primo a scendere e ad avvicinarsi ai resti dello sciagurato, fu proprio il macchinista. Fu colto da malore e riportato a braccia sulla locomotiva.

Altri tre suicidi ed un tentato suicidio si sono succeduti negli ultimi due giorni. Domenica il falegname Luigi Redi, di 41 anni, si è tolta la vita nella sua abitazione con il gas illuminante. Pure col gas si sono uccisi, nel tardo pomeriggio di ieri, il pensionato sessantottenne Giuseppe Tesiore, trovato ormai cadavere dalla moglie, rientrata dopo breve assenza, nel suo alloggio di via Baltimora 7, e il settantenne Andrea Biolato, abitante in via Guastalla 22.

Erano entrambi di modeste condizioni.

Il pittore ventiseienne Antonio De Leonardi ha tentato di togliersi la vita in una camera dell'albergo Dogana Vecchia, segandosi le vene del polso sinistro e ingerendo una forte dose di Luminal. I medici delle Molinette disperano di salvarlo. «Mi sento troppo solo in un mondo pieno di odio», ha lasciato scritto in una lettera.

### ANNONARIA

**ZUCCHERO.** - Dal 26 corr. all'11 dic., 200 grammi a testa, contro 1.o buono gessi sulla nuova carta annonaria. Presso L. 325 al kg., L. 195 per razione.

I CRIMINALI DI SAVONA

## Wuillermin aveva chiesto un prete

Al processo per i fatti criminosi di Savona siamo ancora all'interrogatorio degli imputati, i quali cercano di mitigare o di dare un nuovo volto alle loro precedenti narrazioni d'istruttoria. Gli imputati sono tutti toscani e cui non manca certo la parola, ma le loro versioni sono oggetto del fuoco di fila del Presidente Ciaburri, del Proc. Gen. Martorelli e della difesa. Presiede Presidente Ciaburri, del Proc. Gen. Martorelli e della difesa. Presiede Pivetta, parlando della crudele esecuzione all'orlo della Madonna degli Angeli, ieri, con RISCHIO eufemismo, l'ha chiamata funzione.

Il Previtera ebbe una parte di primo piano in quella rappresaglia. L'organizzò, la diresse; e poichè gli imputati in carcere hanno avuto modo e tempo, come avviene sempre, di concertarsi, l'imputato colonnello Agliotti ha spiegato che quella operazione, ma lo pregò semplicemente di intervenire con i suoi uomini pel servizio d'ordine.

Il Presidente nota: — Strano questo colonnello che prega i suoi dipendenti ad assumere un incarico.

E' certo che all'esecuzione presenziarono tutti i capi e perfino l'interprete, mentre mancò il sacerdote che il povero Willermin aveva implorato e a cui il Previtera spiezzantemente rispose: «Ho regolato io tutti i conti per voi anche con Dio».

E mentre in udienza anche ieri dichiarò che ritenevo i giustiziandi altrettanti disumanati, è noto che all'avv. Astengo, già sindaco di Genova, aveva detto: — Questo è il conto che vi saldiamo dopo 20 anni di propaganda antifascista.

Dei testi, un maresciallo, un carabiniere e un agente verranno a deporre appunto sulle circostanze di quella esecuzione, che non fu il solo episodio criminoso della banda, metà presente e metà latitante, chiamata a risponderne.

*Spettacoli*

**SULLO SCHERMO:** *Il filo del rasoio*, di E. Goulding.

Tendenze più o meno filosofiche vorrebbero dare a questo dopoguerra il segno della disperazione: tendenze più o meno letterarie dettero all'alieo dopo-guerra il segno dell'inquietudine. Questo Larry, il protagonista del romanzo di Maugham dal quale il film è tratto, questo Larry è un Amleto in borghese e in milionario. Ritornato al mondo che l'attornia, si macera di forse e di perchè: aspirerebbe a cose più grandi di lui, ma non sa quali; si costringe a fare il minatore in Germania (letteratura della vita rude), si costringe a un viaggio in India per interpellarvi non so quale santone (letteratura della pseudo-mistica esotica); è un candido e un generoso: è un inquieto e uno scettico. Trova infine, in una strana abnegazione per una donna alcoolizzata, una ragione per la sua vita: e, sempre per abnegazione, la sposerebbe se quella non finisse d'una brutta fine.

Date a un tipo del genere le morbide e sinuose risorse del romanzo e ne avrete pagine abili e quasi studiate; mescolatelo a un personaggio reale con la sequenza cinematografica, che sieve concretarsi in una azione, anche soltanto apparente, e ne avrete un'annacquatura, un appiattirsi del protagonista che vorrebbe invece essere d'eccezione. Aggiungete la scelta di Tyrone Power, bordo e sereno, smagliante e sportivo, e il suo Larry vi parrà allora apparire come un più o meno complicato semplicione. Il film è diretto dalla sovreglio con molta cura; e da altre figure la regia di Goulding ha saputo trarre colorìti e vibrazioni, grazie anche alla diversa abilità di Herbert Marshall, Gene Tierney e Anne Baxter. m. g.

### Dina Galli al «Carignano»

Al Carignano inizia questa sera le rappresentazioni la Compagnia comica italiana Dina Galli-Giulio Stival, con Germana Paoloni, Lina Paoli, Mauro Barbagli, Enzo Gainotti. Va in scena una novità di G. Hansen: «Un fatto di cronaca a bordo».

### L'imboscata al "Torino,,

**Milano, 24 novembre.**

Per le aggressioni patite dopo l'incontro con la Sampdoria, il Torino limiterà le sue pretese al risarcimento dei danni da parte della società ospitante, senza alcuna rivendicazione di carattere disciplinare. Così è stato riferito alla Lega Nazionale, che si è prontamente interessata dell'accorso.

Il terzino del Torino Ballarin è stato colpito da una ceffata dopo l'incontro con la Sampdoria a Genova. La moglie provvede a rincuorargli la fasciatura.

La somma a disposizione dei vincitori del concorso Sisal è stata, questa settimana di lire 106.960.192. Ai 2302 che hanno totalizzato «12» sono state ripartite lire 46.917 ciascuno, e ai 28.923 che hanno indovinato «11» sono state assegnate lire 1891 cadauno.

### La squalifica di Ossola

**Firenze, 24 novembre.**

Si è riunito oggi a Firenze il Consiglio della Federazione Italiana Gioco Calcio.

In seguito al ricorso del Torino per la squalifica del giocatore Ossola, il Consiglio ha cassato la decisione della Commissione di appello, che confermava la squalifica per difetto di motivazione, rinviando gli atti all'ente in esame.

### Giunti ieri a Torino gli svedesi del Norrköping

Provenienti da Londra, via Eindoven-Zurigo - Domodossola, sono giunti ieri sera a Torino i calciatori del J.F.K. di Norrköping, campione di Svezia, che domenica incontrerà la Juventus.

**Note del campionato**

## Frenare e punire

Decima giornata del torneo: due vittorie a forte punteggio, della Juventus sul Livorno e del Milan a Roma, contro i giallorossi, poi tutta una serie di risultati di stretta misura. Fanno spicco, oltre ai due successi dei quali s'è detto, l'affermazione del Torino sul terreno della Sampdoria ed i pareggi conseguiti dalla Salernitana a Bergamo e dal Bologna a Firenze.

Se una constatazione c'è da fare, essa non è nuova e non è lieta. Eccezione fatta per poche, pochissime unità, s'è continuato a giocar male e parecchi incontri sono risultati decisamente brutti. Le cause sono quelle ben note: si lotta a denti stretti per il risultato, si ricorre alla forza invece che adoperare la tecnica e le partite si trasformano in autentiche battaglie. Noi abbiamo detto e ripetuto che l'occhio agli arbitri frena gli eccessi e punire, specie per i falli gravi che si verificano in area, ma dobbiamo riconoscere che l'intemperanza di certe folle rende ben difficile il loro compito. Domenica, infatti, per un rigore accordato, è mancato poco che l'arbitro della partita di Genova (Lire 1891 cadauno.

Il terzino del Torino Ballarin è stato colpito da una ceffata dopo l'incontro con la Sampdoria a Genova. La moglie provvede a rincuorargli la fasciatura.

Il terzino del Torino Ballarin è stato colpito da una ceffata dopo l'incontro con la Sampdoria a Genova. La moglie provvede a rincuorargli la fasciatura.

*A Parigi per il campionato d'Europa*

## Peire quattro volte a terra